



# AUDIZIONE NELL'AMBITO DELL'ESAME PARLAMENTARE DEL DISEGNO DI LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2021

*10<sup>A</sup> COMMISSIONE INDUSTRIA  
SENATO DELLA REPUBBLICA*






15 febbraio 2022

# EDISON: ATTORE CHIAVE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

## PROTAGONISTA DELL'ENERGIA NAZIONALE

Un rilevante piano di investimenti con cantieri aperti per circa 1 miliardo di euro sul territorio nazionale

### EDISON CORE BUSINESS

<b>Generazione</b>	 	2,1 GW rinnovabili (di cui 1GW idroelettrico) 4,5 GW Termoelettrico (no carbone) +2 nuovi CCGT ad alta efficienza (classe H)
<b>Gas</b>		15+ Gmc/annui di gas importato <sup>1</sup> 3 concessioni di stoccaggio (~ 900 Mcm) Nuova catena logistica Small Scale LNG
<b>Mercato Retail</b>		1,5+ M fornitura gas, energia e servizi a valore aggiunto
<b>Servizi</b>		Servizi di efficienza energetica (2.500 + siti pubblici e privati gestiti), servizi ambientali e reti di teleriscaldamento

### POSIZIONAMENTO SUL MERCATO

3° player per capacità installata
8% Produzione energetica nazionale
2° player per volumi importati
~ 20% Dell'import nazionale
2° player per energia venduta
13% Volumi gas condivisi
Tra i 5 principali player nei servizi energetici ed ambientali

### DATI PRINCIPALI

  
5'000+ dipendenti

  
>90%  
tot. CAPEX su transizione energetica

~2 B€ tra '19-'21 (FER, riduzione CO<sub>2</sub>, efficienza energetica, ...)

Grande impegno per la **sostenibilità**, con CdA che ha approvato politica di sviluppo basata su SDGs ONU

**Un piano di sviluppo di capacità rinnovabile da 2 a 5 GW – grazie a investimenti per 3 miliardi di euro – e un target di 1 GW di stoccaggio e flessibilità (pompaggi idroelettrici e batterie) al 2030**



### FER

- ~ 5 GW FER al 2030
- ~1 GW di pompaggi idroelettrici e accumuli elettrochimici al 2030



### Termo

- ~750 mln di euro su due CCGT classe H che garantiranno al Paese le centrali termoelettriche più efficienti d'Europa
- Marghera 770 MW (op. dal '22)
- Presenzano 745 MW (op. dal '23)



### Mercato retail

- Target 4 milioni<sup>1</sup> di contratti al 2030
- Offerta crescente di Servizi a Valore Aggiunto
- Comunità energetiche condominiali



### Green gas

- Sviluppo filiera biometano e impianti biogas in fase di upgrade a biometano
- Progetti pilota H2
  - PV + 220 MW elettrolizzatori H2
  - 20 MW elettrolizzatori per acciaio green



### Mobilità

- E-mobility e infrastrutture di ricarica B2B; offerta B2G in fase di sviluppo
- Deposito SSLNG di Ravenna per navi e camion (op. da ottobre '21)



### Efficienza energetica

- Supportare clienti industriali nel percorso di decarbonizzazione
- Supportare ristrutturazione PA
- Smart city, rigenerazione urbana e servizi ambientali

## IL SETTORE IDROELETTRICO UN ASSET STRATEGICO PER IL PAESE

**L'idroelettrico rappresenta una fonte essenziale per il raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*, per la sicurezza del settore energetico e per la competitività dell'Italia, nonché per lo sviluppo delle nuove tecnologie di accumulo**

- **Edison è un operatore storico del settore idroelettrico**, con un'esperienza di oltre 120 anni nella gestione degli impianti (costruite alcune delle centrali più antiche del Paese) e nella relazione con i territori (nel 2021 realizzati il **94% degli approvvigionamenti da aziende italiane**)
- L'idroelettrico rappresenta un settore strategico per l'economia ed il sistema energetico nazionale:
  - **~4.500 impianti e ~15.000 addetti**,
  - **20% della produzione totale di energia elettrica**
  - **>40% della generazione di energia rinnovabile**
  - **23 GW (19,5 GW di grande derivazione<sup>1</sup>)**
- Il PNIEC assegna all'idroelettrico un ruolo centrale nel processo di **transizione energetica**, sia in termini di contributo alla produzione di energia rinnovabile, sia in ottica di sviluppo di nuova capacità di stoccaggio per assicurare la flessibilità del sistema



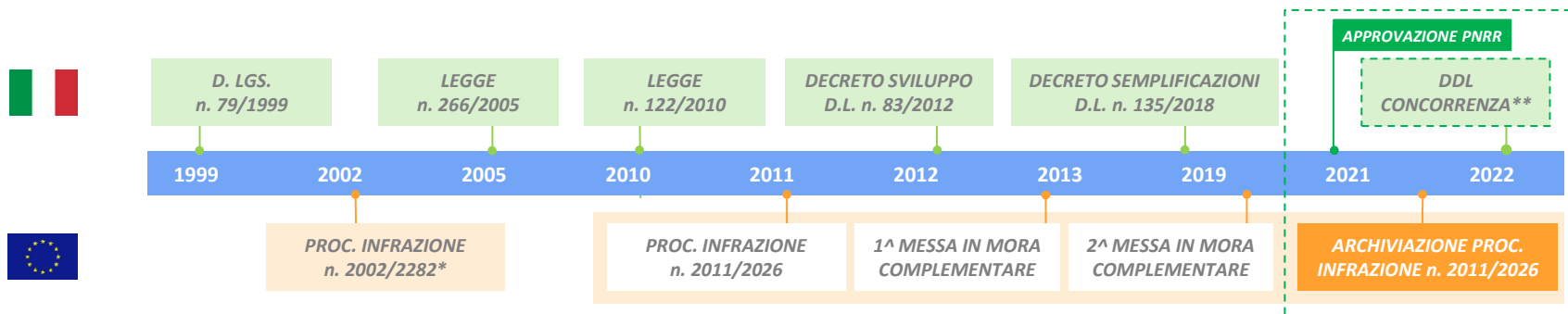
*La storica centrale idroelettrica 'Bertini', in esercizio dal 1898*

# IL SETTORE IDROELETTRICO

## EVOLUZIONE NORMATIVA

La disciplina delle concessioni idroelettriche è stata più volte rivista negli ultimi 25 anni. Il decreto Semplificazioni 2019, sollecitato dalla Commissione Europea, ha profondamente modificato la normativa interna

- Nel 2019, il Legislatore ha disposto la sostanziale ‘regionalizzazione’ della materia, con **modalità di assegnazione, criteri di trasferimento, valorizzazione degli asset e oneri collegati alla gestione particolarmente penalizzanti per i concessionari**
- In sede di riassegnazione delle concessioni, la disciplina oggi in vigore **non riconosce un’adeguata remunerazione degli asset idroelettrici per il concessionario uscente, né prevede il trasferimento del cd. ‘ramo di azienda’**, unica soluzione in grado di assicurare la continuità gestionale, la sicurezza delle infrastrutture e la tutela dei livelli occupazionali
- Il quadro legislativo attuale ha prodotto numerose criticità, rallentando i piani di intervento degli operatori ed **incidendo in maniera importante sulle potenzialità di sviluppo del settore**. Sono peraltro in corso **diversi contenziosi Stato-Regioni** a valle dell’impugnazione da parte del CdM di alcune delle leggi regionali al momento emanate



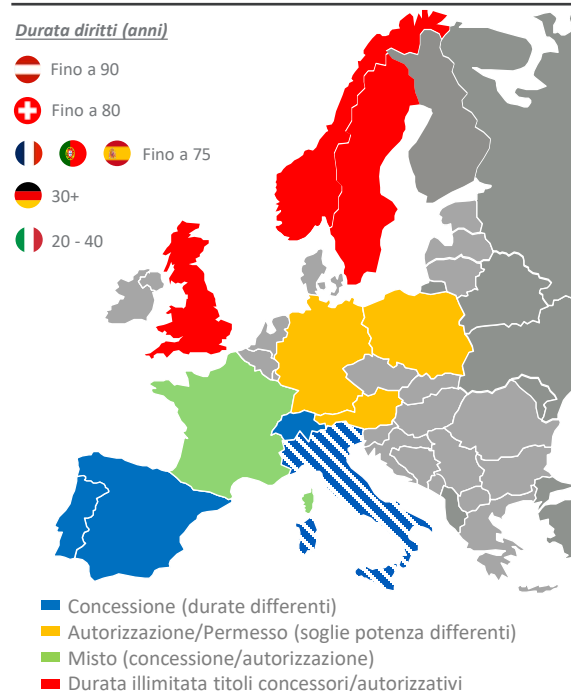
## IL SETTORE IDROELETTRICO

### PRINCIPALI CRITICITÀ DEL CONTESTO EUROPEO

L'Italia è l'unico Paese ad aver avviato un processo di riassegnazione delle concessioni attraverso procedure competitive in assenza di reciprocità con gli altri Stati europei

- In ambito europeo **non esiste omogeneità fra le discipline idroelettriche dei vari Stati Membri**, soprattutto in relazione alle procedure di affidamento o rinnovo delle concessioni
- In molti Paesi i diritti di utilizzo della risorsa idrica **non prevedono scadenze o vengono rinnovati al concessionario uscente**
- L'attuale disciplina nazionale **mette a rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico** del Paese
- In assenza di un *level playing field*, le evidenti asimmetrie fra Stati potrebbero **incidere fortemente sulle posizioni degli operatori italiani rispetto a quelli esteri, nonché sul sistema industriale italiano**

#### Situazione principali Paesi UE



Fonte: elaborazioni Edison

**Le misure del DDL Concorrenza non tengono conto dell'archiviazione della procedura di infrazione UE e non risolvono le criticità del quadro normativo nazionale vigente**

### DDL CONCORRENZA

Il Disegno di legge Concorrenza si inserisce tra le riforme previste dal PNRR, i cui contenuti in materia idroelettrica sono stati definiti dal Governo (Q2 21) **prima dell'archiviazione della procedura d'infrazione europea (Q3 21)**. Il provvedimento **non prevede un'armonizzazione della disciplina a livello statale e conferma le asimmetrie esistenti su base regionale**

### SEGNALAZIONE AGCM

Il DDL dovrebbe tenere conto degli **indirizzi dell'AGCM** sull'opportunità di **rivedere l'attuale assetto normativo** delle procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica, definendo **procedure uniche per tutto il territorio nazionale**

### RELAZIONE COPASIR

Recentemente, anche il **COPASIR** ha evidenziato la necessità di una **revisione della normativa vigente in ottica di ricentralizzazione ed omogenizzazione e di una proroga delle concessioni** che: *i.* possa permettere ai concessionari di effettuare **investimenti sugli impianti**; *ii.* attendere **l'adeguamento delle norme nazionali dei vari Paesi alle direttive europee**. Inoltre, il Comitato ha segnalato come l'attuale disciplina metta a **rischio il controllo di asset strategici per la sicurezza del sistema energetico**

# IL SETTORE IDROELETTRICO

## PRIORITÀ DI INTERVENTO

Occorre rimettere l'idroelettrico al centro dell'agenda energetica, definendo un quadro normativo omogeneo e stabile a livello nazionale che possa consentire agli operatori di proporre piani straordinari di investimento sulle infrastrutture

1

### DISCIPLINA NAZIONALE UNIFORME

Definire un quadro omogeneo a livello nazionale prevedendo una contestuale sospensione delle leggi regionali finora approvate

2

### ARMONIZZAZIONE REGIMI EUROPEI

Superare le asimmetrie esistenti a livello europeo assicurando un'adeguata reciprocità tra mercati

3

### RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

Consentire agli operatori, d'intesa con le Regioni, di presentare piani straordinari di investimento sulle infrastrutture e sui territori attraverso una rideterminazione della durata delle concessioni

